



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

PAIC85800D

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	3
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	3
---	---

Risultati scolastici	3
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	5
--	---

Competenze chiave europee	7
---------------------------	---

Risultati a distanza	9
----------------------	---

Risultati legati alla progettualità della scuola	11
--	----

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	11
---	----

Prospettive di sviluppo	22
-------------------------	----

Altri documenti di rendicontazione	23
------------------------------------	----



Contesto

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo “Margherita di Navarra” ha operato all'interno di un contesto territoriale e organizzativo complesso, che ha inciso in modo significativo sulle scelte strategiche adottate e sui risultati conseguiti rispetto a quanto inizialmente preventivato. L'Istituto, attivo dall'anno scolastico 2001/2002 e articolato in nove plessi distribuiti tra le frazioni di Pioppo, Villaciambra e San Martino delle Scale, si caratterizza per una dislocazione geografica ampia, con distanze rilevanti tra le sedi e una rete viaria non sempre agevole. Tale configurazione ha rappresentato un vincolo strutturale per l'organizzazione oraria, il coordinamento tra i team docenti e la gestione unitaria delle attività progettuali, richiedendo un costante adattamento organizzativo.

La popolazione scolastica proviene prevalentemente dal territorio di riferimento e presenta uno status socio-economico medio-basso, con differenze significative tra le diverse frazioni sul piano culturale, sociale e logistico. Nel corso del triennio si è inoltre registrato un progressivo incremento di alunni di cittadinanza non italiana, che ha reso necessario rafforzare le azioni di inclusione, personalizzazione dei percorsi e supporto linguistico. Tali elementi di contesto hanno condizionato in modo rilevante le priorità educative della scuola, orientando le scelte verso il potenziamento del tempo scuola, la riduzione dei divari negli apprendimenti e la prevenzione della dispersione scolastica.

In un territorio caratterizzato dalla scarsità di servizi culturali, sportivi e di aggregazione giovanile, la scuola rappresenta di fatto la principale – e in molti casi unica – agenzia formativa ed educativa. Questa condizione, pur costituendo un vincolo in termini di opportunità extrascolastiche, ha al contempo favorito un forte riconoscimento sociale del ruolo della scuola da parte delle famiglie, che si traduce in una collaborazione educativa formalizzata attraverso il Patto di corresponsabilità. Tale riconoscimento ha sostenuto le scelte dell'Istituto di ampliare l'offerta formativa, promuovere attività pomeridiane, percorsi di service learning e progettualità aperte al territorio.

Dal punto di vista delle risorse economiche, l'Istituto ha operato in un quadro di finanziamenti ordinari prevalentemente statali e regionali, integrati in modo significativo da risorse aggiuntive derivanti da fondi nazionali ed europei (PON, FSE, PNRR). La limitata capacità contributiva delle famiglie ha reso indispensabile il ricorso sistematico a tali finanziamenti per sostenere l'innovazione didattica, il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e l'attivazione di interventi mirati di recupero, inclusione e orientamento. La disponibilità di monitor interattivi, dispositivi digitali e kit per le STEM/STREAM ha rappresentato un fattore abilitante per l'adozione di metodologie più laboratoriali e inclusive, compensando in parte l'assenza di palestre e laboratori in alcune sedi.

Sul piano delle risorse professionali, la presenza di una quota significativa di personale a tempo indeterminato ha garantito stabilità e continuità didattica, elementi fondamentali per la realizzazione di percorsi di miglioramento a medio termine. Tuttavia, la partecipazione non sempre omogenea alle opportunità di formazione formale ha richiesto alla scuola di valorizzare maggiormente pratiche di autoformazione, lavoro collaborativo e condivisione interna delle competenze, incidendo sulle modalità e sui tempi di attuazione delle innovazioni previste.

Nel complesso, il contesto territoriale, sociale ed economico in cui l'Istituto ha operato nel triennio 2022–2025 ha posto vincoli significativi, ma ha anche orientato in modo coerente le scelte strategiche adottate. Tali scelte, fortemente condizionate dalle risorse disponibili e dalle caratteristiche dell'utenza, hanno favorito il raggiungimento di risultati positivi soprattutto in termini di equità, inclusione, stabilità degli apprendimenti e riduzione delle situazioni di rischio, come illustrato nella sezione successiva di rendicontazione dei risultati.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni che alla fine del primo ciclo di istruzione conseguono un risultato superiore alla sufficienza. Incrementare la percentuale di esiti positivi nell'ammissione alla classe successiva.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza. Allineare gli esiti di ammissione alla classe successiva al benchmark nazionale.

Attività svolte

Nel triennio sono stati consolidati i momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i tre ordini di scuola, con incontri sistematici del gruppo di lavoro "Continuità e Orientamento" finalizzati a condividere profili in ingresso, attese formative e priorità educative comuni. Tali momenti hanno permesso di definire un filo conduttore chiaro tra gli ordini, così che il passaggio tra primaria e secondaria non fosse una discontinuità ma una progressione naturale sul piano degli obiettivi di apprendimento, dei linguaggi e delle metodologie. In questo quadro è stata assunta pienamente la funzione formativa della valutazione, intesa come processo che precede, accompagna e segue il curricolo, attivando aggiustamenti in itinere e promuovendo l'autovalutazione degli alunni rispetto a conoscenze, abilità e competenze.

Un asse di lavoro centrale ha riguardato la progettazione condivisa di prove di verifica comuni per le classi parallele, da somministrare tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo, così da disporre di dati omogenei per l'analisi degli apprendimenti e per l'individuazione tempestiva di bisogni di recupero o potenziamento. Ciò ha favorito una maggiore allineamento tra quanto realizzato in classe e ciò che viene rilevato a livello esterno, consentendo ai docenti di agire su traguardi osservabili e misurabili, comuni ai diversi team e ordini di scuola.

A supporto della continuità, sono state predisposte prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese rivolte sia agli alunni delle classi quinte della scuola primaria sia, a distanza di un anno, agli stessi studenti nella classe prima della secondaria, in modo da disporre di una fotografia comparabile del livello di partenza e dei progressi compiuti. Questo dispositivo ha permesso di leggere il passaggio di ordine come un'unica traiettoria evolutiva, anziché come due segmenti separati, offrendo informazioni preziose per ritrare obiettivi, metodologie e strategie di supporto. Il lavoro si è completato con l'elaborazione di una rubrica di valutazione verticale degli apprendimenti, condivisa tra docenti di primaria e secondaria, che ha reso più trasparenti i criteri di attribuzione dei livelli (dal 6 al 10) e ha sostenuto sia la coerenza interna delle valutazioni, sia la comunicazione con gli alunni e le famiglie.

Risultati raggiunti

Gli esiti finali degli alunni al termine del primo ciclo nel triennio 2022–2025 mostrano una tendenza complessiva di miglioramento, caratterizzata da una progressiva crescita della fascia medio-alta e da una maggiore stabilità delle valutazioni positive.

Nell'a.s. 2022/2023 la distribuzione degli esiti evidenziava una concentrazione significativa sulla sufficienza e sul livello 8, con 24 alunni valutati con 6, 14 con 7, 24 con 8, 16 con 9 e 10 con 10, delineando un quadro ancora fortemente centrato sui livelli minimi e intermedi, ma con una presenza limitata e significativa di eccellenze.

Nel 2023/2024 si osserva un'evoluzione positiva: il numero di alunni con valutazione 6 si riduce a 12,



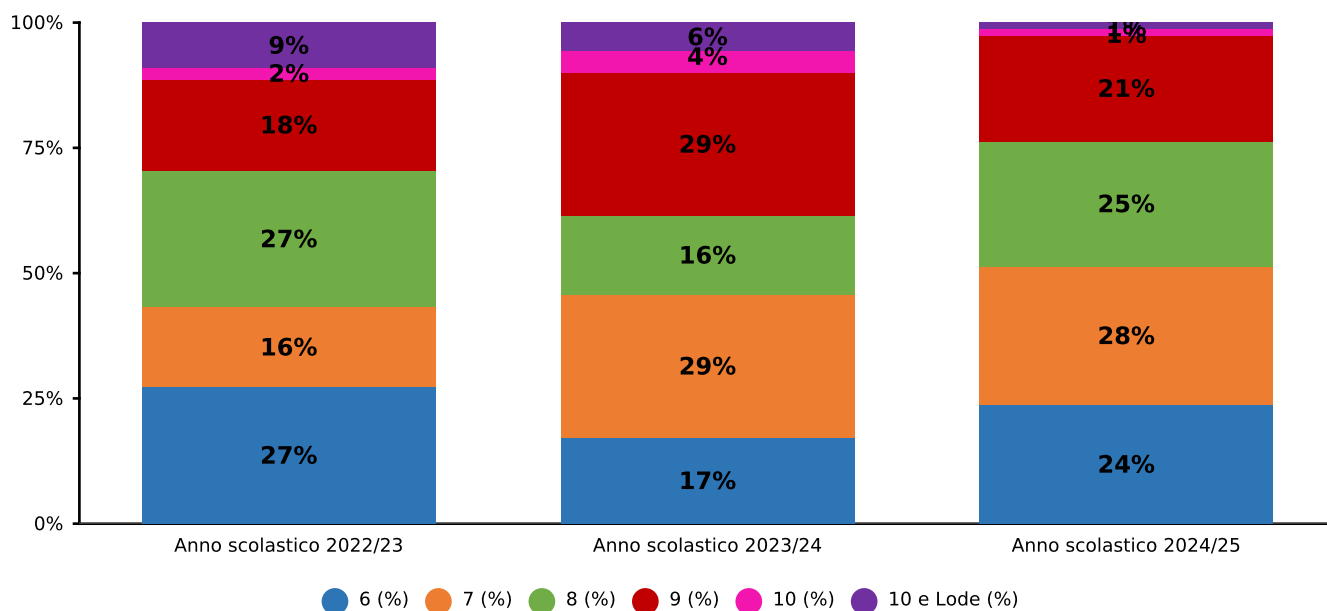
mentre aumentano in modo sensibile le valutazioni 7 (20) e 9 (20), a parità di voti massimi, segnalando uno spostamento verso il consolidamento delle competenze intermedie e avanzate.

Nel 2024/2025 il profilo degli esiti mostra un'ulteriore articolazione. Gli alunni con valutazione 6 aumentano a 18, ma all'interno di un quadro complessivo che registra una crescita delle valutazioni 7 (21), 8 (19) e 9 (16). I voti massimi 10, pur numericamente più contenuti (2), confermano la presenza di un nucleo di eccellenza.

La lettura integrata dei tre anni, più che il confronto puntuale dei singoli voti, mette in evidenza come il sistema di continuità, progettazione condivisa e valutazione comune abbia contribuito a rendere più stabile l'andamento degli apprendimenti, ampliando la fascia di alunni che raggiunge livelli medio-buoni (7-8-9) e garantendo, al contempo, la permanenza di esiti elevati. Il trend del triennio conferma pertanto che il percorso intrapreso sta producendo un miglioramento effettivo del successo formativo, inteso non solo come riduzione delle situazioni di rischio, ma anche come rafforzamento della qualità media dei risultati e come maggiore equità nel trattamento valutativo tra classi e ordini di scuola.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

ESITIFINEPRIMOGRADOTRIENNIO22-25.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nella scuola primaria e secondaria di I grado ridurre la percentuale degli alunni nel livello 1 per italiano e matematica, riducendo lo scarto con i benchmark regionali.

Traguardo

Nella scuola primaria e secondaria di I grado ridurre le percentuali degli alunni nel livello 1 delle prove di italiano e matematica del 3% rispetto agli esiti nazionali.

Attività svolte

Sono state attuate azioni mirate che hanno coinvolto sia l'organizzazione interna sia le pratiche didattiche. Una prima strategia ha riguardato la composizione delle classi, pianificata con maggiore attenzione per garantire gruppi equilibrati dal punto di vista delle competenze e dei bisogni educativi. Questa scelta ha permesso di ridurre la varianza tra le classi, favorendo un contesto più omogeneo e inclusivo, in cui gli interventi di recupero e potenziamento potessero essere più efficaci e mirati. Un secondo intervento significativo è stata l'attivazione del Tempo Pieno nella scuola primaria, che ha rappresentato un fattore determinante per gli alunni provenienti da contesti socio-economici e culturali svantaggiati. L'ampliamento del tempo scuola ha consentito di dedicare più ore alle attività di consolidamento delle competenze di base, alla lettura e alla comprensione del testo, nonché alla matematica, attraverso metodologie laboratoriali e cooperative. Inoltre, il tempo aggiuntivo ha favorito la realizzazione di percorsi personalizzati e di attività di tutoring, con il coinvolgimento di docenti di sostegno e figure educative. Parallelamente, sono stati attivati laboratori di lettura e scrittura nella scuola primaria e secondaria di primo grado, finalizzati a sviluppare la competenza linguistica e la capacità di comprensione del testo, elementi fondamentali per il successo nelle prove di Italiano. Per la matematica, si è puntato su percorsi di problem solving e di potenziamento del pensiero logico, con l'uso di strumenti digitali e giochi didattici che hanno reso l'apprendimento più motivante e inclusivo. Nell'anno scolastico 2023/24, grazie ai finanziamenti FSE, l'Istituto ha realizzato percorsi strutturati sui quadri di riferimento INVALSI, rivolti agli alunni della scuola primaria (Agenda SUD). Questi interventi hanno avuto lo scopo di familiarizzare gli studenti con le tipologie di prova e di consolidare le competenze chiave richieste, attraverso attività guidate e esercitazioni calibrate sui descrittori ufficiali. Tale iniziativa ha contribuito a ridurre il divario tra gli alunni con maggiori difficoltà e il resto del gruppo, favorendo un approccio consapevole e strategico alla risoluzione dei quesiti.

Risultati raggiunti

Le azioni intraprese nel triennio hanno prodotto effetti concreti, in special modo riferibili al segmento di scuola primaria: Riduzione della variabilità tra le classi. La scelta di una composizione equilibrata delle classi e l'attivazione del tempo pieno hanno avuto un impatto evidente: la variabilità interna è molto più bassa rispetto alla media nazionale (es. Grado 2: 12,1% vs 40,4%). Questo indica che gli interventi hanno garantito maggiore equità tra i gruppi. Miglioramento delle competenze di base. I punteggi di Italiano (Grado 2: 205,5; Grado 5: 188,1) sono in linea con la media regionale e nazionale, segno che i laboratori di lettura e scrittura e i percorsi di familiarizzazione con le prove INVALSI (finanziati dal FSE nel 2023/24) hanno consolidato le abilità di comprensione del testo. Matematica: criticità ancora presenti ma con segnali positivi. Sebbene i punteggi di matematica restino inferiori rispetto all'Italiano (Grado 5: 165,3), il trend è in crescita e la variabilità tra le classi è contenuta. Le attività di problem solving e l'uso di metodologie cooperative hanno contribuito a ridurre il divario tra gli alunni più fragili e il resto del gruppo. Effetto scuola positivo. In Italiano, l'effetto scuola è pari alla media regionale, confermando che le strategie adottate hanno avuto un impatto significativo sul miglioramento degli apprendimenti.

Evidenze



Documento allegato

REPORTINVALSI24-25.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituto ha promosso in modo intenzionale e sistematico lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva, della tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e dell'uso consapevole degli strumenti digitali, attraverso la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali di elevato valore educativo. Le attività realizzate hanno coinvolto in modo trasversale alunni, docenti, famiglie ed enti del territorio, favorendo una scuola aperta, inclusiva e orientata alla responsabilità sociale.

In particolare, il progetto "Come stelle", realizzato nell'a.s. 2023/2024, ha affrontato il tema della violenza di genere e del rispetto dei diritti fondamentali attraverso la produzione di un videoclip originale. Il percorso ha coinvolto attivamente studenti, docenti e famiglie, sviluppando competenze di cittadinanza, consapevolezza critica, uso responsabile dei linguaggi digitali e capacità espressive. Il riconoscimento ottenuto a livello nazionale testimonia l'efficacia dell'esperienza nel promuovere valori di inclusione, pari opportunità e partecipazione attiva.

Nel solco della valorizzazione dei diritti umani e del patrimonio culturale, il progetto "Testimoni dei Diritti" ha guidato gli studenti alla riflessione sui principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Costituzione italiana, con particolare attenzione al diritto alla cultura, alla tutela dell'ambiente e alla partecipazione alla vita della comunità. Le attività hanno favorito lo sviluppo del pensiero critico, del senso di appartenenza e della capacità di tradurre i valori costituzionali in proposte concrete di miglioramento del territorio, culminando in un riconoscimento istituzionale di rilievo nazionale.

Sul versante ambientale, il progetto interdisciplinare "L'importanza degli alberi, l'oro verde della Terra", realizzato in occasione della Festa dell'Albero, ha coinvolto tutte le classi della scuola secondaria in attività di educazione civica, sensibilizzazione ambientale e service learning. Attraverso passeggiate naturalistiche, piantumazioni simboliche, laboratori espressivi ed esperienze immersive in collaborazione con enti territoriali, gli studenti hanno sviluppato comportamenti responsabili orientati alla salvaguardia delle risorse naturali e del paesaggio.

Infine, il progetto "A scuola oltre gli stereotipi: insieme per la parità di genere", realizzato in rete con altre istituzioni scolastiche, ha promosso la cultura dell'inclusione e del rispetto delle differenze attraverso linguaggi artistici, musicali e teatrali, rafforzando il dialogo tra scuola, famiglie e comunità locale e valorizzando i talenti individuali.

Nel complesso, le attività svolte hanno contribuito ad ampliare in modo significativo la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali, consolidando competenze di cittadinanza attiva, responsabilità ambientale e uso consapevole degli strumenti digitali, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate hanno prodotto risultati significativi e misurabili in relazione allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al rafforzamento della partecipazione a progetti ministeriali e territoriali e alla valorizzazione dell'individuo come soggetto attivo e responsabile nella comunità. Il progetto "Come stelle" ha conseguito un riconoscimento di rilievo nazionale, con la premiazione nell'ambito della Biennale di Venezia e l'invito dell'Istituto alla manifestazione di apertura dell'anno scolastico 2024/2025. Tale risultato testimonia la qualità del lavoro svolto e l'efficacia del percorso nel promuovere consapevolezza sui diritti fondamentali, capacità espressive, competenze digitali e impegno civico, rendendo gli studenti protagonisti di un messaggio sociale di forte impatto. Il progetto "Testimoni dei Diritti" ha ottenuto una premiazione ufficiale con invito al Senato della Repubblica, riconoscendo il valore



formativo del percorso e la maturità civica dimostrata dagli studenti. Il traguardo raggiunto evidenzia la capacità degli alunni di interpretare i principi costituzionali, di riflettere sui diritti culturali e ambientali e di tradurre tali riflessioni in proposte concrete, rafforzando il senso di appartenenza alle istituzioni democratiche. Il progetto "A scuola oltre gli stereotipi: insieme per la parità di genere" ha consolidato una rete territoriale stabile tra scuole, enti locali e comunità, favorendo una partecipazione ampia e consapevole di studenti e famiglie. La manifestazione conclusiva ha rappresentato un momento pubblico di restituzione e di assunzione di responsabilità civile, contribuendo alla diffusione di una cultura del rispetto, dell'inclusione e delle pari opportunità. Nel complesso, i traguardi raggiunti dimostrano il progressivo rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva, dell'educazione ai diritti e dell'uso consapevole dei linguaggi digitali e artistici. L' Istituto si conferma così come ambiente formativo capace di valorizzare le potenzialità individuali, promuovere la partecipazione a iniziative di rilievo istituzionale e culturale e incidere positivamente sul contesto sociale e territoriale di riferimento.

Evidenze

Documento allegato

COMPETENZECHIAVE.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza interni alla scuola nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, tanto per l'italiano quanto per la matematica. Avvicinare i punteggi della prova di Inglese (R/L) nelle classi terze della scuola secondaria di I grado al benchmark regionale.

Traguardo

Avvicinare i punteggi ottenuti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese (R/L) nella scuola secondaria di I° al benchmark nazionale.

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituto ha definito e progressivamente consolidato un sistema strutturato di orientamento, concepito come processo continuo e trasversale ai diversi ordini di scuola, finalizzato a sostenere gli alunni nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle competenze necessarie per compiere scelte formative coerenti e responsabili.

Elemento fondante di tale sistema è la progettazione di un curriculum verticale per l'orientamento, che accompagna gli alunni lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il curriculum integra attività di orientamento formativo, informativo e narrativo, promuovendo competenze chiave quali l'autovalutazione, la capacità decisionale, il senso di autoefficacia e la conoscenza delle opportunità formative del territorio e del sistema di istruzione e formazione. L'orientamento è pertanto inteso non come azione episodica, ma come dimensione strutturale della didattica e parte integrante del percorso educativo.

In coerenza con tale impostazione, l'Istituto aderisce attivamente agli inviti a candidarsi a azioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo, finalizzate a rafforzare le competenze orientative degli studenti e a prevenire scelte scolastiche non consapevoli, spesso alla base di fenomeni di insuccesso e dispersione. In questo quadro si colloca il progetto Azione ESO4.6.A4 – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica, Sottoazione ESO4.6.A4.D "Orientamento", che consentirà di attivare percorsi strutturati di accompagnamento alla scelta del successivo corso di studi.

Il progetto prevede interventi mirati di orientamento personalizzato, laboratori esperienziali, attività di mentoring e azioni di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado e con il territorio, garantendo una continuità educativa e orientativa nel tempo. Il supporto agli alunni si estenderà fino all'anno scolastico 2026/2027, assicurando un accompagnamento stabile e duraturo nelle fasi più delicate del percorso di transizione.

Nel complesso, il sistema di orientamento adottato dall'Istituto si configura come uno strumento strategico di promozione del successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica, in quanto consente agli alunni di maturare scelte più consapevoli e coerenti con le proprie potenzialità, rafforzando il legame tra percorso scolastico, progetto di vita e contesto territoriale.

Risultati raggiunti

L'analisi degli esiti a distanza, rilevati attraverso i risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica sostenute dagli studenti al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, restituisce elementi significativi sull'efficacia del sistema di orientamento sviluppato dall'Istituto nel triennio di riferimento. I dati consentono di osservare l'andamento degli studenti che, due anni dopo il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo, proseguono il proprio percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado, offrendo un indicatore attendibile della coerenza e sostenibilità delle scelte orientative effettuate. In particolare, i risultati mostrano una tenuta complessiva degli apprendimenti, con punte di eccellenza in alcune sezioni, a testimonianza di un orientamento che ha favorito scelte consapevoli e adeguate alle competenze e alle potenzialità individuali. Nelle prove di Italiano, alcune classi evidenziano punteggi superiori ai riferimenti regionali e dell'area Sud e Isole, con livelli di copertura elevati, segnale di una buona padronanza delle competenze linguistiche di base e trasversali. Tali risultati indicano che una parte significativa degli studenti ha intrapreso percorsi di studio coerenti con il proprio profilo formativo, riuscendo a mantenere nel tempo livelli di apprendimento solidi. Anche nei casi in cui i punteggi si collocano in linea con i benchmark territoriali, emerge una sostanziale stabilità degli esiti, indice di una



scelta orientativa non casuale e sostenibile. Per quanto riguarda la Matematica, i dati restituiscono un quadro più articolato, con differenze tra le sezioni, ma comunque utile per la lettura degli esiti orientativi. Le classi che mostrano risultati in linea o prossimi ai riferimenti regionali evidenziano come gli studenti abbiano affrontato con maggiore consapevolezza percorsi di studio coerenti con le proprie competenze logico-matematiche. Le situazioni di maggiore criticità rappresentano, al contempo, un'importante base informativa per il miglioramento continuo del curriculum di orientamento, rafforzando l'attenzione alla dimensione attitudinale e al raccordo tra competenze in uscita dal primo ciclo e richieste dei diversi indirizzi di studio. Nel complesso, gli esiti a distanza confermano che il curriculum verticale per l'orientamento e le azioni di accompagnamento attivate dall'Istituto hanno contribuito a ridurre il rischio di scelte non consapevoli, favorendo la permanenza nei percorsi di studio e una maggiore coerenza tra profilo dello studente e indirizzo scelto. I risultati costituiscono una base solida su cui innestare le ulteriori azioni di orientamento previste, anche grazie ai progetti finanziati con fondi FSE, in un'ottica di miglioramento continuo e di promozione del successo formativo nel medio e lungo periodo.

Evidenze

Documento allegato

PUNTEGGIADISTANZA-CLASSITERZE.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituto ha promosso in modo intenzionale e sistematico lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, integrando tali dimensioni all'interno del curriculum, delle progettualità interdisciplinari e delle esperienze di partecipazione civica attiva.

Un ruolo centrale è stato svolto dai percorsi di Educazione civica, declinati attraverso metodologie attive e partecipative, che hanno consentito agli studenti di conoscere e interpretare i principi costituzionali, i diritti fondamentali della persona, il valore delle istituzioni democratiche e il concetto di bene comune. In tale cornice si collocano i progetti "Testimoni dei Diritti" e "Come stelle", che hanno affrontato i temi della legalità, del rispetto dei diritti umani e della responsabilità individuale e collettiva, anche mediante l'uso consapevole degli strumenti digitali e dei linguaggi espressivi.

Parallelamente, l'Istituto ha sviluppato numerose attività orientate alla sostenibilità ambientale e alla tutela del paesaggio, attraverso esperienze di service learning e progetti interdisciplinari. Il percorso "La scuola apre il bosco" e le iniziative legate alla Festa dell'Albero hanno coinvolto gli studenti in attività di osservazione del territorio, piantumazione simbolica, cura degli spazi naturali, sensibilizzazione sui rischi ambientali e riflessione sugli effetti delle azioni umane sull'ecosistema. Tali attività hanno favorito una conoscenza diretta e concreta del patrimonio naturale locale, trasformando il territorio in un laboratorio educativo diffuso.

Ulteriori azioni hanno riguardato la valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività artistiche, intese come strumenti di educazione alla legalità e alla cittadinanza. Il progetto "A scuola oltre gli stereotipi: insieme per la parità di genere", finanziato dalla Regione Siciliana e realizzato in rete con altre scuole, ha utilizzato musica, teatro e performance artistiche per promuovere rispetto delle regole, inclusione, pari dignità e responsabilità sociale. Le manifestazioni pubbliche e gli eventi aperti alla comunità hanno rafforzato il dialogo tra scuola, famiglie, istituzioni e territorio, consolidando il ruolo dell'Istituto come comunità educante.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate hanno prodotto risultati rilevanti sul piano educativo, sociale e culturale, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli negli studenti, in linea con l'obiettivo formativo della legalità, della sostenibilità e della tutela del patrimonio. In primo luogo, si è registrato un rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Gli studenti hanno dimostrato una maggiore capacità di riconoscere i diritti e i doveri, di comprendere il valore delle regole condivise e di assumere comportamenti coerenti con i principi costituzionali. I riconoscimenti istituzionali ottenuti dai progetti "Come stelle" e "Testimoni dei Diritti", culminati nella premiazione alla Biennale di Venezia e nell'invito al Senato della Repubblica, attestano la maturazione di una consapevolezza civica autentica e la capacità degli alunni di rappresentare, anche all'esterno



della scuola, valori di legalità e giustizia sociale.

Sul versante ambientale, le esperienze di educazione alla sostenibilità hanno favorito lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto e cura del territorio. Gli studenti hanno acquisito maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela del bosco, del paesaggio e delle risorse naturali, riconoscendone il valore non solo ecologico ma anche culturale ed economico. La partecipazione attiva ad azioni concrete di salvaguardia ha contribuito a trasformare le conoscenze in comportamenti responsabili e duraturi.

In relazione al patrimonio culturale e alle attività artistiche, i percorsi realizzati hanno consentito agli alunni di sperimentare la cultura come strumento di crescita civile e inclusione. Le manifestazioni pubbliche, le produzioni artistiche e gli eventi condivisi con la comunità hanno rafforzato il senso di appartenenza, il rispetto dei beni comuni e la consapevolezza del ruolo attivo che ciascun cittadino può esercitare nella valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale.

Nel complesso, i risultati raggiunti evidenziano come l'Istituto abbia progressivamente consolidato un modello educativo orientato alla responsabilità, alla partecipazione e alla cura del bene comune. La coerenza tra curriculum, progettualità e traguardi conseguiti dimostra l'efficacia delle azioni intraprese e conferma la scuola come luogo privilegiato per la formazione di cittadini consapevoli, rispettosi della legalità, dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Evidenze

Documento allegato

COMPETENZECHIAVE.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha posto al centro della propria azione educativa la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, adottando un approccio sistemico, strutturato e orientato all'intervento tempestivo. Tale strategia si fonda sulla convinzione che il successo formativo di tutti gli alunni rappresenti una responsabilità condivisa dell'intera comunità scolastica e un presupposto essenziale per la piena realizzazione del diritto allo studio.

A tal fine, la scuola ha definito e progressivamente consolidato un modello di monitoraggio della dispersione scolastica basato sull'osservazione costante degli indicatori di rischio, quali frequenza irregolare, calo del rendimento, difficoltà relazionali e segnali di disagio emotivo e comportamentale. Il modello prevede procedure chiare di rilevazione, analisi e condivisione delle informazioni tra docenti, figure di sistema e dirigenza, consentendo l'attivazione tempestiva di interventi mirati di recupero, accompagnamento e supporto personalizzato. L'azione preventiva si è rivelata determinante nel contenimento delle situazioni di abbandono e nella presa in carico precoce degli studenti più fragili. In stretta connessione con tali azioni, l'Istituto ha investito in modo significativo nel potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Il Piano per l'Inclusione, inserito nel PTOF di Istituto, è oggetto di una revisione sistematica annuale, che ne consente l'aggiornamento e la rimodulazione in relazione ai bisogni emergenti della popolazione scolastica. Tale processo dinamico garantisce una risposta educativa flessibile ed efficace, fondata sulla progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati, in coerenza con i profili di funzionamento e con i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati.

Particolare attenzione è riservata al lavoro in rete con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, nonché alla collaborazione con associazioni e realtà di settore, al fine di costruire un sistema integrato di supporto capace di intervenire su più livelli: educativo, relazionale, psicologico e sociale. In tale prospettiva, l'Istituto applica le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014, promuovendo pratiche didattiche attente ai bisogni specifici e alla storia personale degli studenti.

Nel complesso, le azioni messe in campo nel triennio hanno contribuito a creare un ambiente scolastico accogliente, inclusivo e attento al benessere degli alunni, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità educativa e riducendo in modo significativo il rischio di esclusione e dispersione, in un'ottica di equità e pari opportunità di apprendimento.

Risultati raggiunti

I dati relativi all'indicatore 2.1.b.1 – Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno confermano l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica attuate dall'Istituto nel triennio 2022–2025. L'analisi evidenzia un fenomeno di abbandono estremamente contenuto e progressivamente ridotto, fino ad azzerarsi in diversi anni scolastici e livelli di classe.

Nella scuola primaria, i casi di abbandono risultano sporadici e limitati a singole situazioni isolate nell'a. s. 2022/23, con percentuali molto basse e circoscritte ad alcune classi. A partire dall'a.s. 2023/24, anno di avvio del tempo pieno, si registra una netta riduzione del fenomeno, fino alla sostanziale assenza di abbandoni nell'a.s. 2024/25. Tale andamento positivo è riconducibile alla maggiore capacità della scuola di intercettare precocemente i segnali di disagio e di garantire un supporto educativo costante, favorito da tempi scuola più distesi e da interventi didattici personalizzati.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'abbandono in corso d'anno si configura come un evento residuale e circoscritto esclusivamente all'a.s. 2022/23, con una percentuale limitata riferita a una sola classe. Negli anni successivi, e in particolare dall'a.s. 2023/24, i dati mostrano una totale assenza di abbandoni, a conferma dell'impatto positivo delle strategie di monitoraggio sistematico, presa in carico



precoce e accompagnamento educativo degli studenti più fragili.

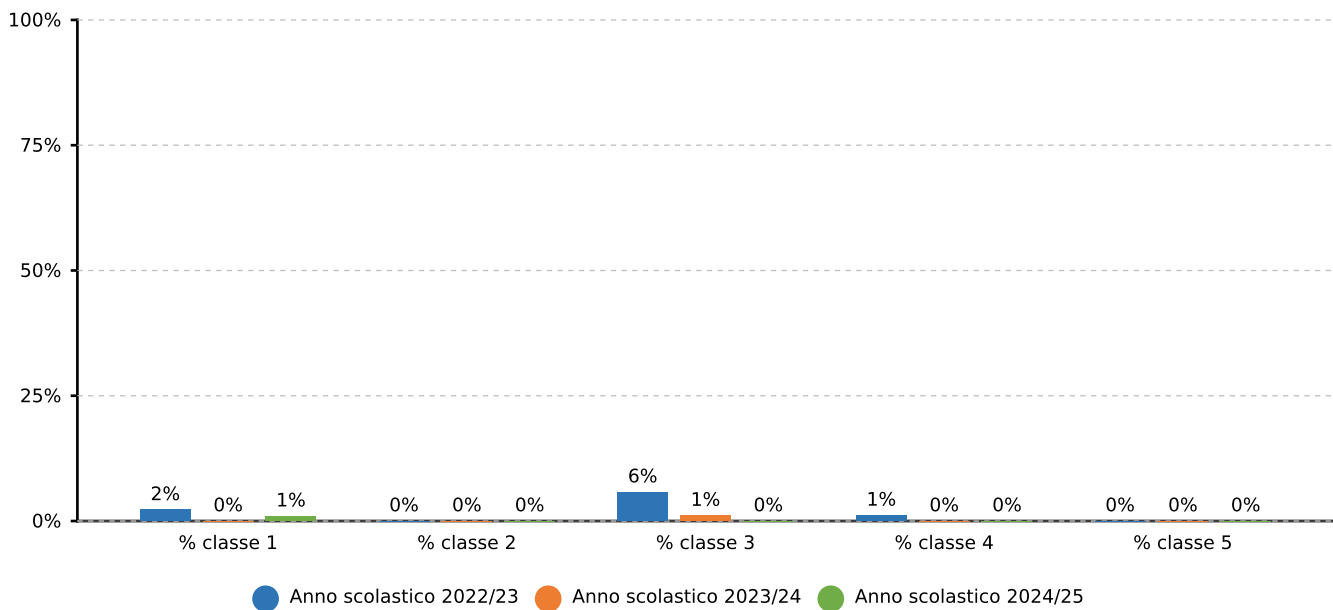
A rafforzare ulteriormente tali risultati ha contribuito in modo significativo il finanziamento PNRR "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica" (D.M. 19/2024 – M4C1I1.4-2024-1322). Grazie alle risorse assegnate, l'Istituto ha potuto ampliare e strutturare interventi mirati di recupero e potenziamento degli apprendimenti, mentoring e tutoring, laboratori disciplinari e trasversali, nonché azioni di supporto motivazionale e orientativo, in continuità con il modello di intervento già consolidato.

Particolarmente rilevante è l'impatto in termini di numero di alunni coinvolti, risultato ampiamente superiore al target di progetto previsto, a testimonianza della capacità della scuola di rispondere in modo efficace ai bisogni reali della popolazione scolastica. L'estensione delle azioni ha contribuito a migliorare la frequenza, la partecipazione e il benessere degli studenti, consolidando la permanenza nel percorso scolastico.

Nel complesso, l'integrazione tra azioni ordinarie e risorse straordinarie PNRR ha rafforzato il ruolo dell'Istituto come presidio educativo del territorio, capace di garantire il diritto allo studio, prevenire l'esclusione scolastica e sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.

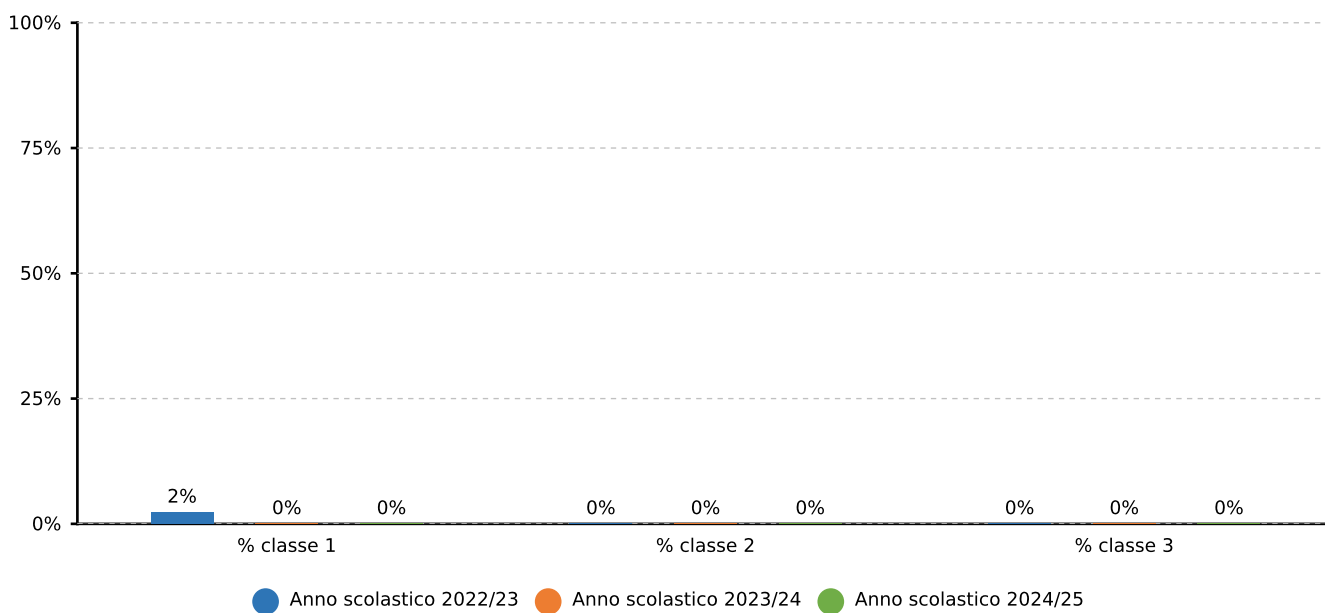
Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

In relazione alla valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e capace di sviluppare interazioni significative con le famiglie, gli enti locali e le organizzazioni del terzo settore, l'Istituto ha realizzato nel triennio percorsi strutturati di service learning, integrati nel curricolo di Educazione civica e nella progettazione interdisciplinare.

Tra le esperienze più significative si colloca il progetto "L'importanza degli alberi, l'oro verde della Terra", realizzato in occasione della Festa dell'Albero e rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa ha coniugato obiettivi di apprendimento disciplinare con un servizio concreto reso alla comunità, attraverso azioni di sensibilizzazione ambientale e di valorizzazione del territorio colpito da gravi incendi.

Le attività hanno previsto passeggiate naturalistiche guidate, momenti di confronto con esperti della Guardia Forestale e dell'Ente Parco delle Madonie, la piantumazione simbolica di essenze autoctone, la produzione di testi riflessivi e creativi da parte degli alunni, nonché la realizzazione di un'esposizione fotografica aperta alla comunità locale. L'intero percorso è stato progettato e realizzato in collaborazione con enti istituzionali e realtà territoriali, favorendo un dialogo costante tra scuola, famiglie e soggetti esterni.

Il modello di service learning adottato ha permesso agli studenti di apprendere "attraverso il fare", assumendo un ruolo attivo e responsabile nei confronti del contesto di appartenenza e riconoscendo la scuola come spazio aperto di partecipazione civica.

Risultati raggiunti

Le attività di service learning hanno prodotto ricadute educative e sociali significative, rafforzando il ruolo dell'Istituto come presidio culturale e formativo del territorio. Gli alunni hanno sviluppato competenze di cittadinanza attiva, consapevolezza ambientale, senso di responsabilità e capacità di collaborazione, sperimentando concretamente il valore dell'impegno personale a favore del bene comune.

Dal punto di vista organizzativo e relazionale, le esperienze realizzate hanno consolidato le reti di collaborazione con enti locali, istituzioni pubbliche e organizzazioni del territorio, incrementando il livello di interazione tra scuola, famiglie e comunità. La partecipazione attiva degli studenti ad eventi pubblici e iniziative condivise ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

In termini di impatto, i percorsi di service learning hanno favorito una maggiore motivazione allo studio, un miglioramento del clima relazionale e una più forte connessione tra apprendimenti scolastici e realtà vissuta. La scuola si è così configurata come comunità educante aperta, capace di promuovere valori di inclusione, sostenibilità e partecipazione attiva, in linea con le finalità del PTOF e con gli obiettivi strategici della Rendicontazione sociale.

Evidenze

Documento allegato

progetto-interdisciplinare-festa-dellalbero.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha attuato azioni strutturate e sistematiche finalizzate all'apertura pomeridiana della scuola, alla flessibilità organizzativa dei gruppi di apprendimento e alla riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89. Tali azioni si collocano all'interno di una più ampia strategia di potenziamento del tempo scuola e di promozione del successo formativo per tutti gli alunni.

In particolare, l'Istituto ha adottato come progetto annuale stabile l'iniziativa "Classi aperte", a cui tutte le classi possono aderire nel corso dell'anno scolastico. Il progetto prevede la possibilità di superare il tradizionale assetto classe, favorendo la costituzione di gruppi flessibili di alunni, organizzati per livelli di competenza, interessi, bisogni educativi o obiettivi specifici di apprendimento. Questa modalità organizzativa offre numerose opportunità: consente una maggiore personalizzazione dei percorsi formativi, favorisce l'inclusione e la valorizzazione delle differenze, permette interventi mirati di recupero e potenziamento e stimola forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale. Lavorare per gruppi articolati rafforza inoltre le competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica oltre il gruppo classe di riferimento.

Parallelamente, nel corso dell'ultimo triennio, la scuola ha progressivamente attivato classi a tempo pieno sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado. Tale scelta organizzativa risponde all'esigenza di ampliare le opportunità educative e formative, garantendo tempi distesi per l'apprendimento e una maggiore continuità tra attività curricolari, di consolidamento e di approfondimento. Per la scuola secondaria di primo grado, il triennio di sperimentazione del tempo pieno si concluderà nell'anno scolastico in corso, consentendo una valutazione complessiva basata non solo sugli esiti finali degli alunni, ma anche sull'analisi dei risultati delle prove INVALSI.

In entrambi i segmenti scolastici, il tempo pieno si configura come un efficace strumento di contrasto alle disuguaglianze educative e di promozione del successo formativo. La presenza prolungata a scuola garantisce infatti un supporto costante nello svolgimento delle attività individuali e nello studio guidato, offrendo a tutti gli alunni opportunità educative che non sempre possono essere assicurate nei contesti familiari. Ciò contribuisce a rafforzare l'autonomia, la motivazione allo studio e la fiducia nelle proprie capacità, incidendo positivamente sul benessere scolastico e sui risultati di apprendimento.

Risultati raggiunti

L'analisi degli esiti degli scrutini nel triennio 2022–2025 evidenzia risultati complessivamente molto positivi, che si collocano in continuità con le scelte organizzative e didattiche adottate dall'Istituto, in particolare con l'introduzione progressiva del tempo pieno a partire dall'anno scolastico 2023/24, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda l'indicatore 2.1.a.1 – Studenti ammessi alla classe successiva, nella scuola primaria si registra, per tutti e tre gli anni scolastici considerati, una percentuale di ammissione pari al 100% in tutte le classi, a conferma di un percorso educativo solido e inclusivo. L'avvio del tempo pieno nell'a.s. 2023/24 ha ulteriormente rafforzato tale esito, consentendo una più efficace personalizzazione degli apprendimenti, un accompagnamento costante nello svolgimento delle attività e un tempestivo intervento in caso di difficoltà, prevenendo situazioni di insuccesso scolastico.

Nella scuola secondaria di primo grado, pur in presenza di una maggiore complessità dei percorsi di apprendimento, le percentuali di ammissione alla classe successiva risultano molto elevate e sostanzialmente stabili nel triennio. Dopo l'introduzione del tempo pieno nell'a.s. 2023/24, si osserva una tenuta complessiva degli esiti, con una riduzione delle situazioni di non ammissione e un miglioramento del supporto agli studenti più fragili, grazie a tempi scuola più distesi e a una maggiore possibilità di recupero e consolidamento in itinere.

Particolarmente significativi sono i dati relativi all'indicatore 2.1.a.3 – Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato, che restituiscono un quadro chiaro del rafforzamento del successo



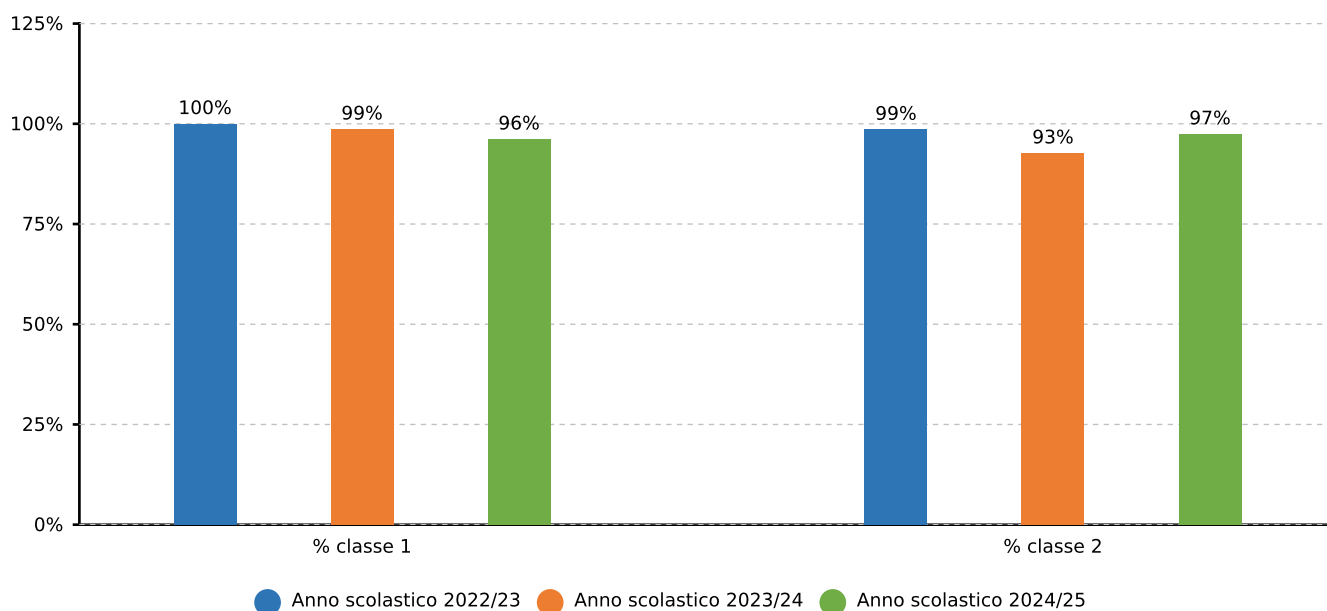
formativo. Nel confronto tra i tre anni scolastici, emerge un progressivo aumento della percentuale di alunni che concludono il primo ciclo con una votazione superiore a sei (7, 8, 9, 10 e 10 e lode). Parallelamente, si riduce il peso percentuale delle votazioni minime, segno di un miglioramento diffuso dei livelli di apprendimento.

In particolare, negli anni successivi all'introduzione del tempo pieno si registra una crescita significativa delle votazioni medio-alte (8 e 9), indicatori di valorizzazione delle potenzialità individuali. Tali risultati possono essere ricondotti a un'azione educativa più strutturata, alla continuità didattica, al rafforzamento delle competenze di base e trasversali e a un accompagnamento più efficace nel percorso di preparazione all'esame di Stato.

Nel complesso, i dati confermano che le scelte organizzative dell'Istituto, e in particolare il potenziamento del tempo scuola, hanno inciso positivamente sugli esiti degli scrutini e sugli esiti finali del primo ciclo, contribuendo in modo significativo alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

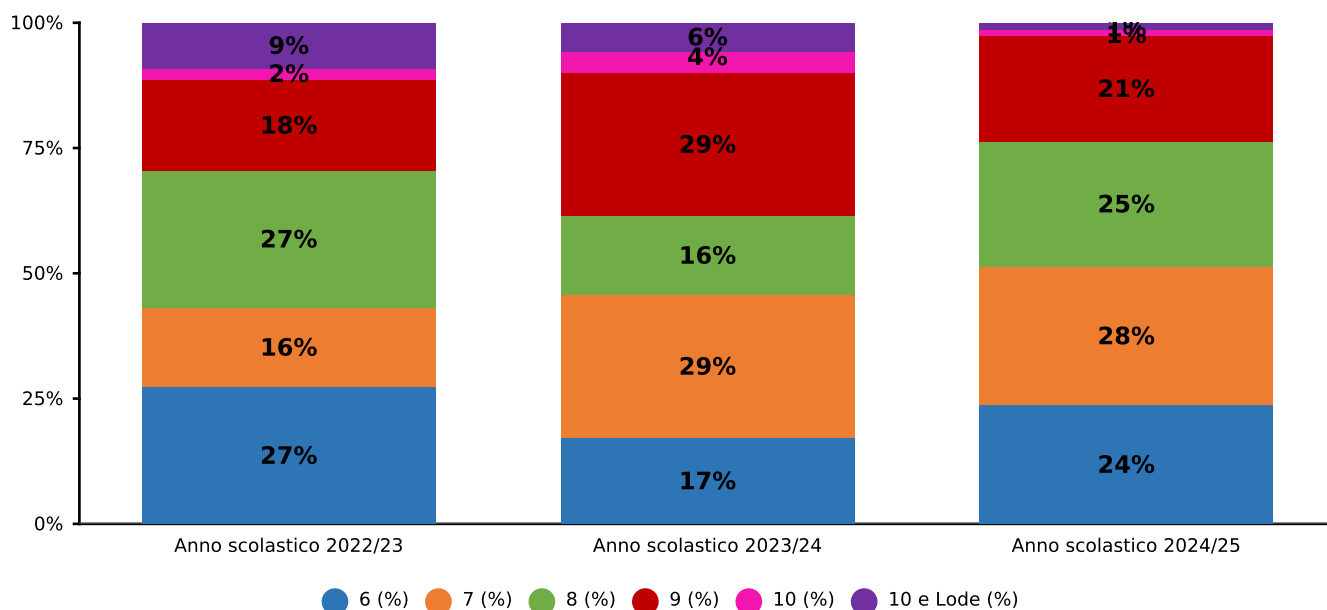
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituto ha definito e progressivamente consolidato un sistema strutturato di orientamento, concepito come processo continuo e trasversale ai diversi ordini di scuola, finalizzato a sostenere gli alunni nello sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle competenze necessarie per compiere scelte formative coerenti e responsabili.

Elemento fondante di tale sistema è la progettazione di un curriculum verticale per l'orientamento, che accompagna gli alunni lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Il curriculum integra attività di orientamento formativo, informativo e narrativo, promuovendo competenze chiave quali l'autovalutazione, la capacità decisionale, il senso di autoefficacia e la conoscenza delle opportunità formative del territorio e del sistema di istruzione e formazione. L'orientamento è pertanto inteso non come azione episodica, ma come dimensione strutturale della didattica e parte integrante del percorso educativo.

In coerenza con tale impostazione, l'Istituto aderisce attivamente agli inviti a candidarsi a azioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo, finalizzate a rafforzare le competenze orientative degli studenti e a prevenire scelte scolastiche non consapevoli, spesso alla base di fenomeni di insuccesso e dispersione. In questo quadro si colloca il progetto Azione ESO4.6.A4 – Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica, Sottoazione ESO4.6.A4.D "Orientamento", che consentirà di attivare percorsi strutturati di accompagnamento alla scelta del successivo corso di studi.

Il progetto prevede interventi mirati di orientamento personalizzato, laboratori esperienziali, attività di mentoring e azioni di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado e con il territorio, garantendo una continuità educativa e orientativa nel tempo. Il supporto agli alunni si estenderà fino all'anno scolastico 2026/2027, assicurando un accompagnamento stabile e duraturo nelle fasi più delicate del percorso di transizione.

Nel complesso, il sistema di orientamento adottato dall'Istituto si configura come uno strumento strategico di promozione del successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica, in quanto consente agli alunni di maturare scelte più consapevoli e coerenti con le proprie potenzialità, rafforzando il legame tra percorso scolastico, progetto di vita e contesto territoriale.

Risultati raggiunti

L'analisi degli esiti a distanza, rilevati attraverso i risultati delle prove INVALSI di Italiano e Matematica sostenute dagli studenti al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, restituisce elementi significativi sull'efficacia del sistema di orientamento sviluppato dall'Istituto nel triennio di riferimento.

I dati consentono di osservare l'andamento degli studenti che, due anni dopo il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo, proseguono il proprio percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado, offrendo un indicatore attendibile della coerenza e sostenibilità delle scelte orientative effettuate. In particolare, i risultati mostrano una tenuta complessiva degli apprendimenti, con punte di eccellenza in alcune sezioni, a testimonianza di un orientamento che ha favorito scelte consapevoli e adeguate alle competenze e alle potenzialità individuali.

Nelle prove di Italiano, alcune classi evidenziano punteggi superiori ai riferimenti regionali e dell'area Sud e Isole, con livelli di copertura elevati, segnale di una buona padronanza delle competenze linguistiche di base e trasversali. Tali risultati indicano che una parte significativa degli studenti ha intrapreso percorsi di studio coerenti con il proprio profilo formativo, riuscendo a mantenere nel tempo livelli di apprendimento solidi. Anche nei casi in cui i punteggi si collocano in linea con i benchmark territoriali, emerge una sostanziale stabilità degli esiti, indice di una scelta orientativa non casuale e sostenibile.

Per quanto riguarda la Matematica, i dati restituiscono un quadro più articolato, con differenze tra le sezioni, ma comunque utile per la lettura degli esiti orientativi. Le classi che mostrano risultati in linea o prossimi ai riferimenti regionali evidenziano come gli studenti abbiano affrontato con maggiore



consapevolezza percorsi di studio coerenti con le proprie competenze logico-matematiche. Le situazioni di maggiore criticità rappresentano, al contempo, un'importante base informativa per il miglioramento continuo del curriculum di orientamento, rafforzando l'attenzione alla dimensione attitudinale e al raccordo tra competenze in uscita dal primo ciclo e richieste dei diversi indirizzi di studio.

Nel complesso, gli esiti a distanza confermano che il curriculum verticale per l'orientamento e le azioni di accompagnamento attivate dall'Istituto hanno contribuito a ridurre il rischio di scelte non consapevoli, favorendo la permanenza nei percorsi di studio e una maggiore coerenza tra profilo dello studente e indirizzo scelto. I risultati costituiscono una base solida su cui innestare le ulteriori azioni di orientamento previste, anche grazie ai progetti finanziati con fondi FSE, in un'ottica di miglioramento continuo e di promozione del successo formativo nel medio e lungo periodo.

Evidenze

Documento allegato

PUNTEGGIADISTANZA-CLASSITERZE.pdf



Prospettive di sviluppo

Le evidenze del triennio 22-25 indicano un sistema in grado di garantire esiti complessivamente positivi e piuttosto stabili, con una fascia ampia di alunni collocata tra il 7 e il 9 e la presenza costante di voti di eccellenza, pur numericamente contenuti. Allo stesso tempo, la persistenza di un numero significativo di valutazioni pari a 6 e l'oscillazione di tale fascia nel triennio suggeriscono la necessità di potenziare ulteriormente gli interventi mirati sugli apprendimenti di base e sulla personalizzazione didattica.

Sviluppo di continuità e didattica

Nel prossimo triennio può essere ulteriormente rafforzata la continuità verticale, stabilizzando il gruppo "Continuità e Orientamento" come laboratorio permanente di progettazione, monitoraggio e documentazione dei passaggi tra ordini, con focus esplicito sugli esiti del primo ciclo. In questa prospettiva, si possono consolidare e ampliare le UdA verticali in Italiano, Matematica e Inglese, introducendo obiettivi e descrittori ancora più chiari per i livelli 6-7, così da ridurre il rischio di apprendimenti solo "minimali" e sostenere il passaggio verso i livelli 7-8-9. È inoltre strategico rendere sistematico l'uso delle prove comuni (in ingresso, in itinere e in uscita) tra quinta primaria e primo anno di secondaria, legandole a momenti strutturati di analisi dati, riflessione didattica e pianificazione di interventi di recupero e potenziamento per gruppi omogenei ed eterogenei.

Un ulteriore sviluppo può riguardare l'evoluzione della rubrica di valutazione verticale in uno strumento di feedback formativo per gli studenti: la descrizione dei livelli dal 6 al 10 può essere resa più comprensibile agli alunni e alle famiglie, traducendosi in "mappe di progressione" che aiutino ciascuno a vedere cosa è necessario consolidare per passare dal 6 al 7, dal 7 all'8 e così via. Collegare la rubrica a compiti autentici e a prove strutturate comuni consentirebbe di dare maggiore significato ai voti finali e di rendere più coerente la distribuzione degli esiti nel triennio, riducendo gli scarti tra classi parallele e garantendo maggiore equità valutativa.

Sviluppo di valutazione e supporto

Dal punto di vista valutativo, le prospettive di sviluppo riguardano il passaggio da un uso prevalentemente certificativo dei dati (esiti finali con distribuzione 6-10) a un uso pienamente formativo e predittivo, che permetta di individuare precocemente i profili a rischio di stabilizzarsi sul livello 6. A tal fine, il monitoraggio sistematico delle prove comuni, letti per sottogruppi (per classe, per disciplina, per fasce di livello), può orientare la progettazione di percorsi mirati: laboratori di rinforzo sulle competenze chiave, tutoring tra pari, gruppi di potenziamento per gli alunni che si collocano stabilmente tra 8 e 9 in vista di una crescita della fascia dell'eccellenza (voto 10).

Un'altra prospettiva di sviluppo consiste nel connettere più strettamente il lavoro sulla continuità con il curricolo di orientamento, in modo che i dati di esito di fine primo ciclo non siano solo indicatori di apprendimento, ma diventino leva per decisioni consapevoli sul percorso successivo. Questo implica: restituire alle famiglie e agli alunni letture chiare dei risultati, potenziare le azioni di accompagnamento alla scelta della scuola superiore e utilizzare la stabilità della fascia 7-9 come elemento di valorizzazione del profilo d'istituto, lavorando parallelamente per contenere e progressivamente ridurre la quota di studenti che si colloca sul livello minimo di sufficienza.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: EVIDENZA ESITI INVALSI TRIENNIO 22-25

Documento: QUESTIONARIO SUL BENESSERE SCOLASTICO